

ASSESSORATO TRASPORTI,  
RETI INFRASTRUTTURE MATERIALI E IMMATERIALI,  
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E AGENDA DIGITALE

L' ASSESSORE

L'ASSESSORE

TIPO ANNO NUMERO

REG. / /

Ai Consiglieri dell'Assemblea Legislativa  
del Movimento Cinque Stelle  
Gruppo assembleare Regione Emilia-Romagna  
**GIULIA GIBERTONI**  
**ANDREA BERTANI**  
**GIUNLUCA SASSI**

e p.c. Al Presidente dell'Assemblea Legislativa  
della Regione Emilia Romagna  
**SIMONETTA SALIERA**

**OGGETTO:** Risposta all'interrogazione n° 3799/2017.

La Regione conferma i propri impegni per il potenziamento e l'ammodernamento della Modena-Sassuolo che trovano concreto riscontro negli interventi attualmente in corso, di vicino completamento o di prossimo avvio per adeguarla alle esigenze di una moderna linea ferroviaria, in previsione dell'entrata in esercizio, nel 2019, di nuovo materiale rotabile, già in corso di fornitura, a fronte degli impegni assunti nell'ambito della recente gara di affidamento dei servizi ferroviari di competenza regionale. Tra gli interventi, in particolare:

- la nuova sottostazione elettrica, di maggiore potenza, per l'alimentazione della linea di contatto al fine di consentire l'utilizzo di mezzi con superiori prestazioni;
- l'installazione dei componenti del "sottosistema di terra" del sistema di controllo marcia treno (il cd. SCMT) unitamente all'adeguamento degli impianti di segnalamento per migliorare le condizioni di sicurezza dell'esercizio ferroviario;
- un nuovo apparato centrale nella stazione di Sassuolo;
- la sistemazione dei marciapiedi di Formigine (allungamento), di Sassuolo Terminal, della pensilina di Sassuolo Quattroponti per portare l'altezza di salita a 55 cm (consentono quindi "l'incarozzamento a raso" quando saranno disponibili i nuovi treni previsti dalla Regione); il rifacimento della banchina di Casinalbo.

L'adeguamento delle banchine rientra in un Piano di investimenti della Regione, da attuarsi per lotti, che interessa l'intera rete ferroviaria regionale.

Viale Aldo Moro 30  
40127 Bologna

tel 051 527 3835-37-04  
fax 051 527 3834

assmobilita@regione.emilia-romagna.it  
www.regione.emilia-romagna.it

INDICE  
SUB.

LIV. 1

LIV. 2

LIV. 3

LIV. 4

LIV. 5

ANNO

NUM

A giugno di quest'anno è contestualmente previsto l'immissione in servizio sulla MO-Sassuolo di due nuovi convogli ferroviari.

Su fronte del materiale rotabile la Regione è da diversi anni impegnata a rinnovare il materiale rotabile utilizzato per lo svolgimento dei servizi di propria competenza, con caratteristiche sia tecniche che funzionali e con requisiti di interoperatività adeguate alle nuove norme europee. E' attualmente in corso, l'immissione di ulteriori sette elettrotreni, in attesa dei 96 convogli, di cui 75 all'avvio del servizio, previsto per il 2019, conseguente agli esiti della nuova gara di affidamento.

La Regione è impegnata a potenziare, ammodernare e sviluppare non solo la Modena-Sassuolo ma l'intera propria rete. Sono in corso o in programma di attuazione i seguenti principali interventi:

- il posizionamento del sistema SCMT/sottosistema di terra nell'intera rete (è in corso di completamento il primo lotto) per allineare i livelli di sicurezza di tutta la rete agli standard della rete nazionale;
- la sua elettrificazione; sono in via di pubblicizzazione i lavori che riguardano le linee RE-Guastalla e RE-Sassuolo;
- l'interramento della ferrovia Bologna-Portomaggiore, nel tratto urbano di Bologna per la eliminazione di cinque passaggi a livello, e della ferrovia Ferrara-Codigoro per il suo collegamento all'altra linea regionale FE-Suzzara;
- altri interventi sono previsti per la eliminazione o l'adeguamento di passaggi a livello.

Con Decreto Ministeriale del 5 agosto 2016, *tutte* le linee della rete regionale dell'Emilia-Romagna (tra cui la Modena-Sassuolo) sono inserite nello spazio ferroviario europeo unico e devono essere allineati ai relativi standard di sicurezza.

In prospettiva futura per garantire adeguati finanziamenti, sia per l'innalzamento dei livelli di sicurezza che per il potenziamento della rete regionale ed il suo sviluppo si è tenuto conto, nel processo di riorganizzazione in corso del TPL, anche della possibilità di trasferire la rete regionale allo Stato (RFI) unitamente alle relative attività di gestione e manutenzione dell'infrastruttura. Occorre ricordare al riguardo che la rete regionale è fortemente interconnessa con la rete nazionale (in ben nove nodi) che impongono una più stretta interoperatività sia funzionale che tecnica tra i due sistemi; interconnessione che fa risentire i suoi effetti anche sull'offerta dei servizi ferroviari di competenza regionale, che sono accorpati organizzativamente in un unico bacino delle dimensioni della stessa Regione (rete nazionale e rete regionale insieme).

Tale visione unitaria e la volontà di effettuare tutti gli investimenti necessari per adeguare tecnologicamente l'infrastruttura ferroviaria regionale, non solo al livello degli standard di sicurezza richiesti dall'Autorità Nazionale Sicurezza Ferroviaria, ma anche per garantire lo sviluppo delle linee della rete stessa al fine di servire meglio i territori attraversati, comporta impegni finanziari rilevanti per il bilancio regionale, che devono garantire, oltre agli investimenti, anche le risorse per la manutenzione ordinaria e straordinaria della rete.

Si sta quindi valutando la possibilità di trasferire la possibilità di trasferire la titolarità della rete regionale allo Stato, a fronte di un piano di investimenti certi da parte di RFI per la qualificazione dell'infrastruttura

La stima di tali investimenti, che si chiede di attuare nei prossimi 5 anni, prevede

un importo complessivo di 380 milioni di euro, di cui 100 già finanziati – ed in parte, prima richiamati nel presente testo - interessa prevalentemente, per euro 115 milioni l'installazione del sistema di controllo marcia treno/SCMT e l'adeguamento agli standard di sicurezza previsti per le reti RFI; 107 milioni per l'eliminazione dei passaggi a livello e gli interramenti di linea; 76 milioni per l'elettificazione delle linee, in particolare la Reggio-Guastalla, la Reggio-Sassuolo, la Reggio-Ciano e la Parma-Ferrara; 56 milioni per interventi di miglioramento delle infrastrutture (raddoppio binari, binari di scambio). Tale proposta sarà valutata dal Governo per l'inserimento nel Decreto Infrastrutture.

Gli interventi infrastrutturali e quelli per il nuovo materiale rotabile costituiscono il presupposto per riconfermare il potenziamento del trasporto ferroviario tra le priorità della programmazione regionale per lo sviluppo del proprio territorio, dando priorità alle azioni più urgenti volte alla riqualificazione dello stesso servizio ferroviario per attenuare i disagi lamentati dagli amministratori e dai cittadini.

Cordiali saluti

  
Raffaele Donini

